

DOPO LA “FACCIA DI BRONZO” IL “CAVALLO DI TROIA”

Se ENI ed ENEL usano la strumentale e faziosa pubblicità per l'impiego del nucleare, come scelta veramente strategica per il fabbisogno energetico nazionale, senza tuttavia disdegnare le megacentrali Turbogas, gli Inceneritori ed i relativi Gasificatori, utilizzando quella vera e propria “faccia di bronzo” di Piero Angela e del suo SuperPhoenixQuark di qualche mese fa, ora, a livello regionale, la nostra potenza energetica locale Hera S.p.A. si appresta all'utilizzazione del "cavallo di Troia" Mario Tozzi che col suo spettacolo "TRASH", un monologo itinerante sul vuoto a rendere toccherà le piazze di Modena, Ferrara, Bologna (inserito nel cartellone estivo del Comune!!!!), Rimini e Cesena, dove il noto conduttore di Gaia avrà il compito di convincerci che i rifiuti sono una risorsa.

Infatti! Peccato però che siano una risorsa a scapito della salute pubblica in quanto il Presidente di Hera Olding Tommaso Tommasi di Vignano scommette che entro il 2008 Hera S.p.A. non porterà più nessun rifiuto in discarica e riuscirà a destinare tutti i rifiuti raccolti, o al recupero della materia (attraverso alla raccolta differenziata), o alla produzione di energia attraverso la termovalorizzazione.

Dicendoci poi che per tale data solo il 15% di sottoprodotto derivante dai processi di termovalorizzazione e quindi ineliminabile finirà in discarica, il buon Tommaso ci rivela che la scelta fatta dalla multiutility è per la seconda opzione e cioè per la produzione di energia elettrica. Non è affatto un caso che proprio in ogni provincia della nostra regione Hera S.p.A. punti dichiaratamente al raddoppio degli inceneritori nonostante attualmente sia già in grado di smaltire più del doppio dei rifiuti che localmente produciamo.

Ecco quindi spiegata l'ultima brillante e strategica trovata di utilizzare la faccia rassicurante di Tozzi e di spedirlo nelle città dove il vero rifiuto che sia veramente una risorsa è quello dei cittadini che si oppongono a scelte amministrative delle giunte che si rendono complici di politiche di questo tipo, a scapito della salute pubblica.

I risultati dell'indagine dell'OMS svolta per conto dell'APAT, che danno 8mila morti all'anno nelle 13 maggiori città italiane per effetto dell'ozono e dei PM10, si aggiungono a quelli già calcolati rispetto al benzene e gli IPA.

Viene quindi purtroppo confermata la situazione assai preoccupante che i Comitati cittadini denunciano da anni.

Carissimi Dott.ri Marco Cervino e Nicola Armaroli, visto che anche Mario Tozzi è un ricercatore del CNR come voi e quindi vostro collega, che sia il caso di fargli una telefonata per spiegare (a lui geologo) che i rifiuti non finiscono solo nel terreno (nelle discariche), ma se usati come “carburante” per gli inceneritori anche nei nostri polmoni e nei nostri organi interni, sotto la forma di nanoparticelle di metalli pesanti, idrocarburi policiclici, policlorobifenili, benzene, diossine, estremamente nocive perché persistenti e accumulabili negli organismi viventi?

Carissimo Beppe, che non sia il caso eventualmente di ripassare il giorno dopo, nelle stesse città e nelle medesime piazze dove si terranno gli spettacoli di Hera/Tozzi, per informare veramente con l'aiuto tuo e del Dott. Montanari come stanno le cose con la tua già collaudata formula de "La Scienza in Piazza"?